



PIANO COMUNALE
PER I SERVIZI
SOCIO-ASSISTENZIALI
2023-2024



Indice

Introduzione	pag. 3
Applicazione e durata	pag. 4
Art. 1 – Finalità del servizio sociale	pag. 5
Art. 2 – Destinatari dei servizi	pag. 5
Art. 3 – Diritti e doveri degli utenti	pag. 5
Art. 4 – Condizioni e requisiti di accesso	pag. 6
Art. 5 – Procedure per l’accesso ai servizi	pag. 6
Art. 6 – Documentazione richiesta per gli interventi di sostegno economico e per la determinazione delle tariffe	pag. 6
Art. 7 – Servizio sociale professionale	pag. 7
Art 8 – Servizio di segretariato sociale	pag. 7
Art. 9 – Assistenza fiscale ai cittadini	pag. 7
Art. 10 – Tipologia delle prestazioni e dei servizi	pag. 8
Art. 11 – Contributi economici erogati dal Comune	pag. 8
Art. 12 – Rimborso spese sanitarie	pag. 9
Art. 13 – Agevolazioni tributarie	pag. 9
Art. 14 – Servizio di assistenza domiciliare	pag. 10
Art. 15 – Servizio di trasporto sociale	pag. 11
Art. 16 – Centro Sociale per Anziani “Trevisani Scarpetta”	pag. 11
Art. 17 – Promozione aggregazione anziani	pag. 12
Art. 18 – Servizio di assistenza Socio-sanitaria	pag. 12
Art. 19 - Servizio di telesoccorso e teleassistenza	pag. 13
Art. 20 – Servizio dei pasti domiciliari	pag. 13
Art. 21 – Servizi a carattere residenziale per persone con disabilità e anziane (R.S.A. – C.S.S. – R.S.D.- Comunità Alloggio, Comunità minori)	pag. 14

Piano comunale per i servizi socio-assistenziali 2023-2024

Art. 22 – Politiche abitative – Mini-alloggi protetti per anziani	pag. 15
Art. 23 – Tutela giuridica e sportello di volontaria giurisdizione	pag. 16
Art. 24 – Servizi diurni per persone con disabilità e anziani (C.S.E. – C.D.D. – C.D.I.)	pag. 17
Art. 25 – Progetto “Dopo di noi”	pag. 19
Art. 26 - Nucleo Integrazione Lavorativa (N.I.L.)	pag. 20
Art. 27 – Reddito di cittadinanza	pag. 20
Art. 28 – Servizio di asilo nido	pag. 20
Art. 29 – Misura “Nidi Gratis” – A.s. 2022/2023	pag. 21
Art. 30 - Contributi alle famiglie per le attività estive	pag. 21
Art. 31 – Servizio educativo domiciliare handicap (SEDH) e servizio di assistenza domiciliare ai minori (ADM)	pag. 22
Art. 32 - Servizio tutela minori	pag. 23
Art. 33 – Contributi per affido familiare di minori	pag. 24
Art. 34 - Assegno di maternità	pag. 24
Art. 35 – Servizi abitativi pubblici	pag. 24
Art. 36 – Interventi a favore del terzo settore	pag. 24
Art. 37 – Consegna di pacchi alimentari gratuiti ai cittadini bisognosi	pag. 25
Art. 38 – Incontri informativi	pag. 25
Art. 39 – Bonus elettrico per disagio fisico	pag. 25
Riepilogo stanziamenti previsti per gli anni 2023 e 2024	pag. 26

Introduzione

Il presente documento costituisce, nell'ambito dei servizi alla persona, un importante pilastro il cui scopo è quello di agevolare la fruizione dei servizi sociali da parte dei cittadini con chiare regole di accesso, la definizione delle modalità della richiesta, la conoscenza preventiva dei costi e la definizione della quota di contribuzione da parte dell'utente per la fruizione dei servizi socio-assistenziali.

È uno strumento che riunisce tutti gli interventi ed i servizi socio-assistenziali erogati alla comunità gardonese. Viene redatto sulla base dei bisogni evidenziati sul territorio e sistematicamente verificato per renderlo sempre più rispondente alle varie necessità e aderente alle disposizioni nazionali e locali.

Il Piano si muove nell'ambito delle seguenti coordinate normative:

- l. n. 328/2000;
- l.r. n. 1/1986;
- d. lgs. n. 229/1999;
- l.r. n. 1/2000;
- l. n. 285/1997;
- l.r. n. 3/2008;
- d.lgs. n. 109/1998, successivamente integrato dal d.lgs n. 130/2000 e dal d.P.C.M. n. 159/2013, recante il "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione ed i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)";
- l. n. 59/1997 e d.lgs. n. 112/1998, che delineano il nuovo assetto istituzionale determinato dal conferimento all'ente locale di compiti e funzioni nei settori dell'assistenza e beneficenza dapprima esercitati direttamente dallo Stato.

La l. n. 328/2000 ha introdotto significative linee operative nel processo di innovazione delle politiche sociali:

- dal portatore di un bisogno specifico alla persona nella sua completezza e, quindi, con le proprie risorse e nel suo contesto familiare e territoriale;
- dalla prestazione disarticolata al percorso accompagnato;
- dall'erogazione monetaria all'intervento dei servizi per rispondere al bisogno nella sua complessità, alla progettazione dell'inserimento che risponda anche ad esigenze di autostima e di identità;
- dall'assistenza alla prevenzione ed alla promozione con progressiva attenzione ai nuovi bisogni;
- dall'attenzione ai soli casi conclamati a quelle situazioni ed aree a potenziale rischio;
- dalla centralità dei servizi alla centralità dell'utente con i suoi bisogni e le sue esigenze;
- dall'azione diretta dell'ente pubblico al coordinamento di una pluralità di attori nella costruzione di una "rete" sociale per la lettura e la risposta ai bisogni.

Il riordino delle funzioni, infine, introdotto dall'art. 6 della legge quadro n. 328/2000 ha rafforzato notevolmente il ruolo del Comune nel nuovo sistema del "welfare state" proponendo un sistema "reticolare" in cui tutti i livelli di governo (istituzionali e non) concorrono a formulare e realizzare le politiche sociali.

Applicazione e durata

Il presente Piano per i servizi socio-assistenziali (di seguito “Piano”) trova applicazione dal momento dell’efficacia della relativa deliberazione di approvazione e sino all’approvazione del piano successivo.

Art. 1

Finalità del servizio sociale

La finalità prioritaria a cui deve rispondere la rete dei servizi socio-assistenziali è la tutela della salute come stato di benessere fisico, psichico e sociale.

Tale finalità si concretizza attraverso le seguenti azioni:

1. Prevenzione e rimozione, anche tramite la partecipazione della famiglia e delle istituzioni, delle cause di ordine economico e socio-ambientale che possono provocare situazioni di bisogno o di emarginazione;
2. Promozione e salvaguardia del benessere e della qualità di vita del singolo e della collettività col superamento del “modello” di intervento meramente “riparatorio e assistenziale”;
3. Sostegno al singolo e alla famiglia, favorendo il più possibile la permanenza nel proprio ambito di vita dei “soggetti in difficoltà”;
4. Sostituzione della famiglia laddove la stessa sia impossibilitata od inidonea ad intervenire;
5. Condivisione del modello di rete dell'intervento sociale che riconosce l'importanza della integrazione e collaborazione con le diverse istituzioni sia pubbliche (A.T.S. scuole, ecc.) che private (volontariato, privato sociale, ecc.);
6. Lo sviluppo di sinergie e l'ottimizzazione delle risorse locali disponibili o da reperire favorendo la formazione di una “cittadinanza attiva”;
7. Assicurare l'accesso alle strutture, ai servizi ed alle varie prestazioni garantendo libertà, dignità, parità di trattamento e rispetto della persona.

Art. 2

Destinatari dei servizi

In attuazione della normativa nazionale e regionale (L. R. n. 1/86, L. R. n. 1/2000 e Legge n. 328/2000), sono destinatari dei servizi sociali a livello comunale, nei limiti derivanti dall'entità delle risorse disponibili nel bilancio approvato dal Consiglio comunale, i cittadini residenti, gli stranieri, gli apolidi, i profughi, i rimpatriati o rifugiati nel Comune qualora si trovino in situazioni di bisogno tali da richiedere interventi urgenti onde evitare i rischi della marginalità sociale.

Nei confronti di indigenti di passaggio e cittadini non residenti, ma che si trovino temporaneamente nel Comune di Gardone Riviera, sono garantite le prestazioni non differibili dopo aver valutato l'impossibilità di orientarli ai diversi servizi di competenza.

Art. 3

Diritti e doveri degli utenti

Agli utenti viene riconosciuto il diritto:

1. alla completa informazione, attraverso i canali di pubblicizzazione generale nonché attraverso informazioni personalizzate, sui propri diritti in rapporto ai servizi sociali esistenti ed alle prestazioni di cui è possibile fruire;
2. al rispetto ed al consenso, attraverso modalità di erogazione dei servizi che garantiscano dignità e libertà personale, favorendo il più possibile il mantenimento delle relazioni umane ed il diritto di scelta delle prestazioni;
3. alla possibilità di fruizione delle prestazioni secondo i criteri fissati dal presente piano e nei limiti fissati dalle tabelle di contribuzione;
4. alla libera scelta fra struttura o servizio pubblico e servizio convenzionato tra quelli deputati ad erogare le medesime prestazioni;

5. alla riservatezza dei propri dati personali, sanitari e sociali secondo quanto previsto dalla vigente normativa sulla “privacy”;
6. alla espressione del consenso sulle proposte di intervento rispetto alla propria persona e, in particolare, sull’eventuale ricovero in strutture residenziali;
7. alla tutela amministrativa dei propri diritti;
8. alla partecipazione, attraverso forme di coinvolgimento dei “cittadini utenti”, del “privato sociale” e delle “associazioni di tutela”, alla valutazione dei servizi in modo che i cittadini non si sentano destinatari di prestazioni “selezionate” dall’operatore, ma soggetti attivi cui si forniscono “informazioni” per aiutarli ad assumere comportamenti conformi alle proprie esigenze di vita.

È dovere dell’utente partecipare alla spesa del servizio in base alla propria capacità reddituale calcolata ai sensi del d.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013.

Art. 4

Condizioni e requisiti di accesso

I servizi sono indirizzati alla generalità della popolazione con priorità verso coloro che si trovano in stato di bisogno determinato dalla presenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- insufficienza del reddito del nucleo familiare in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i suoi componenti, allorquando non vi siano altre persone tenute all’integrazione di tale reddito;
- incapacità totale o parziale del singolo o, in caso di minore, del nucleo familiare a provvedere autonomamente a sé stesso;
- presenza o esposizione al rischio di emarginazione o esclusione sociale;
- sottoposizione a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria che rendano necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

Ai fini del presente Piano, si intendono anziani i soggetti aventi, al momento della richiesta, un’età pari o superiore a 65 anni.

Art. 5

Procedure per l’accesso ai servizi

L’istanza di accesso ai servizi socio-assistenziali va presentata per iscritto al Comune di Gardone Riviera su apposita modulistica disponibile presso l’ufficio dei servizi sociali e il sito web istituzionale dell’ente.

Art. 6

Documentazione richiesta per gli interventi di sostegno economico e per la determinazione delle tariffe

A corredo di ogni domanda di erogazione del servizio in relazione alla quale venga in rilievo la situazione economica del richiedente deve essere allegata la certificazione I.S.E.E.

Il richiedente che non presenta la documentazione nei termini indicati dall’ufficio competente viene automaticamente inserito nella fascia più alta di contribuzione ai fini della fruizione dei servizi prestati.

Per la determinazione del costo delle prestazioni si fa riferimento al costo effettivo del servizio sostenuto dal Comune.

I costi di riferimento vengono aggiornati ove necessario e, fino alla nuova quantificazione, rimangono validi quelli in vigore.

Art. 7

Servizio sociale professionale

Dal 1° luglio 2003 è attivo il “servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazioni e sostegno al singolo ed ai nuclei familiari”, realizzato nel rispetto del protocollo d’intesa sottoscritto con la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano nell’ambito degli interventi del “Piano di Zona”.

Il servizio è finalizzato alla lettura e decodificazione della domanda, alla presa in carico della persona, della famiglia e/o gruppo sociale, all’attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse in rete, all’accompagnamento ed all’aiuto nel processo di promozione ed emancipazione.

Il servizio sociale, svolto da una assistente sociale appositamente incaricata, è il riferimento primario per la valutazione professionale del bisogno e per la definizione del progetto personalizzato ed opera sia all’interno dell’ente che al domicilio dell’utenza ed in collaborazione con altri enti.

Durante l’anno 2023 la presenza dell’assistente sociale presso il Comune di Gardone Riviera è prevista per n. 16 ore settimanali.

Art. 8

Servizio di segretariato sociale

Il servizio di segretariato sociale è strettamente connesso al servizio sociale professionale e svolge un ruolo di servizio di primo livello nell’organizzazione della rete del sistema locale dei servizi e degli interventi sociali. La legge di riforma dell’assistenza inserisce il servizio di segretariato sociale tra i livelli essenziali del sistema integrato di interventi e servizi che gli enti locali devono mettere a disposizione della propria comunità.

Il servizio risponde, infatti, all’esigenza primaria di tutti i cittadini di avere informazioni complete in merito a diritti, prestazioni, modalità di accesso ai servizi fornendo un quadro completo delle risorse a disposizione.

L’attività del servizio di segretariato sociale garantisce a tutti i cittadini che vi si rivolgono il concreto supporto per l’espletamento delle varie pratiche o anche, semplicemente, per l’acquisizione di informazioni assicurando, nel contempo, unitarietà di accesso, lavoro in rete, monitoraggio dei bisogni e delle risorse.

L’ufficio dei servizi sociali è, quindi, divenuto un punto di ascolto e di risposta alle domande dei cittadini in condizioni di difficoltà, luogo di informazione semplificata e completa, sportello unico per assicurare comunicazioni capillari, garantendo aiuto alle persone sia attraverso la compilazione dei documenti sia attraverso il collegamento sistemico in rete con altri enti o istituzioni coinvolte (ad esempio I.N.P.S., A.T.S., aziende ospedaliere, case di riposo, ecc.).

Art. 9

Assistenza fiscale ai cittadini

L’Amministrazione comunale mette a disposizione dei cittadini appositi uffici dove le OO.SS. possono garantire ai pensionati ed alle famiglie interessate tutta l’assistenza necessaria per l’espletamento delle pratiche burocratiche al fine di godere dei benefici previsti. L’ufficio di

assistenza è il “Centro Assistenza Anziani” (C.A.F. UIL) di Gardone Riviera, disponibile per la cittadinanza gardonese nella mattina del mercoledì dalle ore 09:00 alle ore 12:00.

Art. 10

Tipologia delle prestazioni e dei servizi

Il Comune assicura le varie prestazioni attraverso la gestione diretta o indiretta affidata a terzi con le seguenti modalità:

- appalto di servizi;
- pagamento diretto della retta per le strutture residenziali protette;
- rapporti convenzionali privilegiando le organizzazioni del “privato sociale”, che garantiscono un’integrazione di risorse autonome e/o volontarie;
- gestioni associate con altri enti territoriali.

Le attività e i servizi sono articolati nelle seguenti aree di intervento:

- area anziani;
- area minori e famiglie;
- area disabili;
- area disagio adulti;
- area emarginazione e povertà;
- area immigrazione.

Le prestazioni fornite sono così individuate:

- integrazioni a vario titolo del reddito: tutte le tipologie di contributo descritte e/o derivanti da interventi sovracomunali concorrono a determinare il reddito reale del singolo o del nucleo familiare richiedente e, pertanto, vengono conteggiate - se erogate - nel caso di ulteriori richieste di contributo economico;
- interventi rivolti alle persone anziane;
- ricovero in strutture residenziali;
- servizio di assistenza domiciliare ed accompagnamento per anziani e disabili;
- servizi per persone “diversamente abili”;
- servizi rivolti ai minori;
- servizi a sostegno della famiglia;
- servizi per il disagio adulto.

Art. 11

Contributi economici erogati dal Comune

Gli interventi in oggetto sono di tipo economico e *una tantum*, finalizzati al rimborso di spese di natura sociale e volti a fronteggiare situazioni straordinarie che compromettono gravemente e temporaneamente l’equilibrio socio-economico del nucleo familiare.

Tali interventi non sono continuativi nel tempo e si tiene conto, ai fini della loro erogazione, dei valori risultanti dall’attestazione I.S.E.E.

L’utente dovrà fornire tutte le informazioni utili per la valutazione dell’intervento attraverso la compilazione di uno specifico questionario fornito dall’assistente sociale, che potrà provvedere a elaborare un puntuale programma individualizzato volto ad evitare l’aggravamento della situazione.

Non potranno beneficiare di contributi economici i percettori di reddito di cittadinanza, salvo casi documentati di emergenza sociale.

L'erogazione dei contributi avverrà su richiesta dell'interessato o da un suo familiare, a seguito di determinazione del Responsabile competente, adottata previo apposito indirizzo espresso dalla Giunta comunale, valutata la relazione redatta dall'assistente sociale.

L'iter di gestione della pratica è trattato nel rispetto della privacy della persona.

Per l'anno 2022 lo stanziamento è stato di euro 5.000,00, mentre la spesa effettivamente sostenuta è stata di euro 4.301,00

Per l'anno 2023 lo stanziamento previsto è di euro 7.000,00

Per l'anno 2024 lo stanziamento previsto è di euro 7.000,00

Art. 12

Rimborso spese sanitarie

Per i cittadini la cui certificazione I.S.E.E. sia inferiore a euro **12.500,00** euro è previsto un rimborso pari al 80% delle spese sanitarie sostenute, dietro presentazione:

- del c.d. "scontrino parlante" per i medicinali;
- della ricevuta fiscale di avvenuto pagamento per la diagnostica e le visite specialistiche.

Non sono rimborsabili visite specialistiche private.

Per accedere al beneficio l'utente dovrà aver proceduto all'attivazione di tutte le agevolazioni in proprio favore previste dal sistema sanitario nazionale.

La presentazione della documentazione necessaria per accedere al beneficio, a pena di inammissibilità della domanda, dovrà pervenire all'ufficio dei servizi sociali entro il giorno 5 del mese successivo al trimestre di riferimento (gennaio-marzo, aprile-giugno, luglio-settembre, ottobre-dicembre).

Il tetto massimo di contribuzione annua erogabile è di **500,00** euro per nucleo familiare.

Non potranno beneficiare di contributi economici tutti i percettori di reddito di cittadinanza, salvo casi di emergenza sociale, alla luce di apposita relazione dell'assistente sociale.

I contributi verranno erogati fino all'esaurimento dello stanziamento previsto.

Nel 2021 la spesa è stata di euro 3.037,39.

Nel 2022 la spesa è stata di euro 2.594,04.

Per l'anno 2023 lo stanziamento presunto è di euro 4.000,00

Per l'anno 2024 lo stanziamento presunto è di euro 4.000,00

Art. 13

Agevolazioni tributarie

Dall'anno 2020 è stata abrogata la T.A.S.I., mentre resta attiva l'agevolazione tributaria prevista dall'art. 56 del Regolamento in materia di imposta unica comunale (IUC), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10/2014, che prevede il differimento dei versamenti relativi all'imposta T.A.R.I. per situazioni particolari. Nello specifico, il predetto regolamento, al momento dell'approvazione del presente Piano, prevede che, in caso di gravi e comprovate situazioni di disagio socio-economico segnalate dall'ufficio comunale di assistenza o da altri enti assistenziali, il Responsabile dell'Area tributi possa autorizzare il versamento rateale del tributo entro il termine di due anni con ripartizione in rate trimestrali, bimestrali o mensili senza applicazione di interessi.

L'utenza può altresì accedere alle agevolazioni e alle esenzioni previste dall'art. 45 del predetto regolamento tributario.

Art. 14

Servizio di assistenza domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.), coordinato dal servizio sociale, è svolto da n. 2 ausiliarie socio-assistenziali dipendenti dal Comune ed è rivolto alle persone permanentemente o temporaneamente impossibilitate a svolgere in modo autonomo e continuativo la cura e l'igiene personale e ambientale. Il servizio si propone, inoltre, l'obiettivo di sostenere il nucleo familiare consentendo, quindi, la permanenza dell'anziano e/o inabile all'interno dello stesso.

Il S.A.D. riguarda le seguenti prestazioni:

- segretariato sociale, finalizzato ad assicurare il mantenimento dei rapporti familiari e sociali e l'assistenza al disbrigo di pratiche varie;
- aiuto domestico attraverso la cura e l'igiene dell'abitazione;
- aiuto all'igiene della persona e sostegno alla sua alimentazione;
- acquisizione e consegna di farmaci per gli utenti in carico;
- trasporto degli assistiti per visite mediche e/o consulenze specialistiche;
- collegamento e comunicazioni con i centri operativi dei servizi ATS.

Il servizio ha carattere temporaneo e mira a rimuovere particolari difficoltà venendo a cessare quando termina lo stato di bisogno, con eccezione per i casi in cui i destinatari siano persone anziane o diversamente abili, sole o affette da particolari patologie che manifestano bisogni che richiedano interventi prolungati nel tempo assumendo, quindi, un carattere di stabilità.

La domanda per la fruizione del servizio di assistenza domiciliare deve essere inoltrata all'ufficio comunale dei servizi sociali che, utilizzando una apposita scheda di valutazione, esaminerà la richiesta e predisporrà il piano di intervento definendone i tempi e le modalità sulla base dei bisogni evidenziati.

Il costo orario del servizio di assistenza domiciliare - per gli anni 2023 e 2024 - è pari ad euro 16,60.

Le persone assistite comparteciperanno al costo del servizio in ragione del reddito I.S.E.E., secondo l'applicazione della seguente formula di percentuale di compartecipazione:

$$\% = 2 + ((\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times (100-2) : (\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale}))$$

I.S.E.E. iniziale = euro 3.000,00

I.S.E.E. finale = euro 25.000,00

Coloro che presentano una dichiarazione I.S.E.E. riportante un valore inferiore a euro 3.000,00 sarà comunque tenuto alla compartecipazione al costo del servizio nella misura minima, individuata nel 2 per cento.

Coloro che non presentano l'attestazione I.S.E.E. o presentano una dichiarazione I.S.E.E. riportante un valore superiore ad euro 25.000,00 pagano la tariffa massima.

Le persone che hanno usufruito del servizio di assistenza domiciliare durante l'anno 2022 sono state 23.

Il costo del personale sostenuto dal Comune per il servizio nell'anno 2022 è stato di euro 62.283,82

Il recupero totale ottenuto dalla compartecipazione degli utenti al costo del servizio e da apposito fondo regionale nell'anno 2022 ammonta a euro 17.613,38.

Art. 15

Servizio di trasporto sociale

Il servizio di trasporto sociale è rivolto ad utenti anziani o disabili in assenza di una rete familiare, agli assistiti del servizio S.A.D. e agli utenti dei centri diurni.

Il servizio è garantito attraverso l'impiego di n. 3 operatrici addette all'ufficio dei servizi sociali con un impegno orario medio di circa 15-20 ore settimanali e mediante l'utilizzo di automezzi comunali.

Per rispondere in maniera adeguata alle necessità dei cittadini bisognosi di supporto per il raggiungimento dei luoghi di diagnosi e cura, l'ente ha provveduto, grazie al sostegno di alcune aziende del territorio che hanno accolto la richiesta dell'amministrazione di compartecipare alla spesa, all'acquisto di un mezzo adeguato al trasporto di disabili che necessitano dell'uso della carrozzina.

Il servizio di trasporto è volto a favorire sia la frequenza presso le strutture diurne per disabili ed anziani al fine di supportare le famiglie nella gestione della persona fragile, ma anche a consentire agli anziani e disabili di raggiungere agevolmente i luoghi di diagnosi e cura.

La partecipazione alla spesa, per i centri diurni, non è soggetta ad I.S.E.E. ed è quindi a totale carico dell'ente comunale.

Negli altri casi, il calcolo del costo a carico del richiedente è calcolato facendo ricorso alle tabelle ACI, per cui il costo sarà calcolato in base al chilometraggio effettivamente percorso. Parimenti, è a carico dell'utente un costo orario di euro 16,60.

Nel 2022 il costo del servizio a carico dell'ente è stato di **euro 7.536,18**.

Art. 16

Centro Sociale per Anziani "Trevisani Scarpetta"

Il Centro Sociale per Anziani "Trevisani-Scarpetta" (C.S.A.) è attivo dal lunedì alla domenica, dalle ore 15.00 alle ore 19.00, presso l'immobile di proprietà comunale sito in via Trieste.

Ubicato in una posizione facilmente accessibile, rappresenta un luogo d'incontro sociale e di relazioni ed ha una funzione integrativa e di sostegno alla vita degli anziani.

Il C.S.A. svolge le seguenti attività:

- attività organizzative: iniziative specificatamente attinenti alle problematiche della senescenza, ma anche orientate ad altri interessi (conferenze a tema, turismo sociale, ecc.)
- attività assistenziali: è presente presso il C.S.A. l'ambulatorio infermieristico e l'ufficio patronato sociale;
- attività ricreative: funziona un servizio bar, vengono organizzate feste in particolari occasioni o ricorrenze e si realizzano diverse attività volte all'impiego del tempo libero.

L'obiettivo fondamentale del servizio è quello di assicurare la partecipazione attiva dell'anziano alle varie iniziative proposte.

La Giunta comunale ha disciplinato - con deliberazione n. 53/2012 - in modo dettagliato l'utilizzo dei locali del Centro Sociale per Anziani "Trevisani Scarpetta" individuando criteri specifici per consentirne l'uso, a titolo gratuito, a favore delle attività operanti senza scopo di lucro ed un modesto pagamento per le restanti attività.

Con il medesimo atto si è anche stabilito che la riscossione di questi importi venga effettuata direttamente dal Centro Sociale ed utilizzata per le specifiche necessità dello stesso.

L'ente continua a sostenere le spese di manutenzione e gestione dell'immobile ed eroga dei contributi economici volti alla realizzazione di particolari iniziative.

Art. 17

Promozione aggregazione anziani

L'iniziativa natalizia finalizzata all'aggregazione della popolazione anziana, denominata "Natale Insieme", rappresenta una tradizione per la comunità gardonese e coinvolge mediamente circa 120 persone.

A decorrere dall'anno 2016, l'Amministrazione comunale, vista la numerosa partecipazione all'evento, ha istituito anche l'incontro di convivialità in occasione della festività della Pasqua.

Le iniziative di cui sopra sono organizzate dalle realtà del terzo settore operanti sul territorio comunale e l'ente corrisponde alle medesime un contributo straordinario a sostegno delle spese documentate.

Per l'anno 2022 lo stanziamento è stato di euro 2.500, mentre la spesa effettiva è stata di euro 2.000,00.

Per l'anno 2023 lo stanziamento presunto è di euro 2.500,00.

Per l'anno 2024 lo stanziamento presunto è di euro 2.500,00.

Art. 18

Servizio di assistenza socio-sanitaria

Continua ad essere erogato, con cadenza settimanale, nei due ambulatori di Gardone Sopra e Fasano e, per due volte al mese, in quello di San Michele un servizio infermieristico gratuito di prelievi ematici per analisi di laboratorio e il servizio di infermieristica ambulatoriale, riservata esclusivamente ai cittadini gardonesi.

A decorrere dall'anno 2015 è attiva una convenzione con la "Casa di Cura Villa Gemma" che, con proprio personale infermieristico, garantisce il servizio dei prelievi ematici e la misurazione della pressione arteriosa presso i tre ambulatori comunali siti nel capoluogo e nelle frazioni. Per quanto riguarda la frazione di San Michele, il servizio infermieristico è attivato all'interno del centro civico "M. Davini".

Il servizio viene svolto nei seguenti orari:

Ambulatorio	Luogo	Orari
Ambulatorio di Gardone Sopra	Via Trieste n. 4	Martedì dalle ore 11:00 alle ore 12:00 per la misurazione della pressione. Mercoledì dalle ore 07:30 alle ore 08:30 per le attività di prelievo.
Ambulatorio di Fasano	Via G.B. Cipani n. 65	Lunedì dalle ore 11:00 alle ore 12:00 per la misurazione della pressione. Giovedì dalle 7:30 alle 8:30 per le attività di prelievo (servizio erogato dal Comune di Toscolano Maderno).
Ambulatorio di San Michele	Centro civico "M. Davini"	Il primo e terzo lunedì del

		meze dalle ore 7.30 alle ore 8.30.
--	--	---------------------------------------

Per quanto riguarda l'accesso al servizio da parte dei cittadini gardonesi, si rilevano i seguenti dati per l'anno 2021: n. 199 prelievi e n. 528 pressioni rilevate.

Spese sostenute nell'anno 2022 euro 4.000,00

Per l'anno 2023 lo stanziamento presunto è pari ad euro 4.000,00

Per l'anno 2024 lo stanziamento presunto è pari ad euro 4.000,00

Art. 19

Servizio di telesoccorso e teleassistenza

Il servizio di telesoccorso e teleassistenza è garantito mediante una gestione associata con la Comunità Montana "Parco Alto Garda Bresciano", in convenzione con A.C.B. Servizi, e consiste nell'installazione a domicilio del richiedente di un apparecchio collegato ad una centrale operativa, che garantisce l'assistenza continuativa a persone anziane o sole o con particolari patologie per l'intero arco delle 24 ore e per tutti i giorni dell'anno tramite un operatore ottenere un'assistenza individualizzata.

Il servizio attuale ha un costo, per ogni allacciamento, di euro 19,50 mensili, comprensivo del noleggio dell'apparecchiatura presso il domicilio dell'utente. Non sono previsti costi per l'installazione.

La percentuale di compartecipazione dell'utente viene calcolata con l'applicazione della progressione lineare secondo la seguente formula:
formula di percentuale di compartecipazione:

$$10 + (I.S.E.E. \text{ utente} - I.S.E.E. \text{ iniziale}) \times (90) : (I.S.E.E. \text{ finale} - I.S.E.E. \text{ iniziale})$$

I.S.E.E. iniziale = euro 0,00

I.S.E.E. finale = euro 25.000,00

Nel caso di I.S.E.E. superiore ad euro 25.000,00, la percentuale di partecipazione dell'utente rimane comunque fissata nel 100% del costo a carico dell'ente.

Nel 2021 il servizio è costato al Comune la somma di euro 19,22.

Per l'anno 2022 lo stanziamento è stato di euro 200,00, mentre non vi è stata alcuna spesa effettiva a carico dell'ente.

Per l'anno 2023 lo stanziamento presunto è pari ad euro 500,00

Per l'anno 2024 lo stanziamento presunto è pari ad euro 500,00

Art. 20

Servizio dei pasti domiciliari

Il servizio ha come obiettivo quello di fornire un'alimentazione adeguata e corretta a tutela della salute delle persone che versano in situazioni disagiate permanenti o temporanee o con problemi psicofisici in condizioni di necessità (mancanza di adeguati supporti familiari, condizioni precarie di salute, ecc.).

Il servizio prevede la consegna, di regola, di un pasto al giorno, con la possibilità di richiederlo in misura doppia. Per garantire la copertura dei giorni festivi, nei giorni prefestivi è prevista la consegna del pasto avverrà in misura doppia.

I pasti verranno erogati nel corso dell'anno da un operatore specializzato e la scelta degli alimenti è affidata a un dietista che si occupa di elaborare menù specifici per ogni stagione. Menù personalizzati verranno preparati per coloro che presentano problematiche sanitarie specifiche (ad es., allergie, intolleranze, patologie, ecc.) documentate da certificato medico. Il trasporto dei pasti domiciliari è a carico della società appaltatrice e avverrà utilizzando appositi supporti termici, secondo la vigente normativa igienico-sanitaria.

Il costo del servizio è di euro 8,79 a pasto, comprensivo del trasporto.

La richiesta di accesso al predetto servizio deve essere effettuata presso l'ufficio dei servizi sociali.

La percentuale di compartecipazione dell'utente viene calcolata con l'applicazione della progressione lineare secondo la seguente formula percentuale di compartecipazione:

$$10 + (I.S.E.E. \text{ utente} - I.S.E.E. \text{ iniziale}) \times (90): (I.S.E.E. \text{ finale} - I.S.E.E. \text{ iniziale})$$

I.S.E.E. iniziale = euro 2.000,00

I.S.E.E. finale = euro 15.000,00

Nel caso di I.S.E.E. superiore ad euro 15.000,00, la percentuale di partecipazione a carico dell'utente rimane comunque fissata nel 100% del costo a carico dell'ente.

Nel caso di I.S.E.E. inferiore ad euro 2.000,00, la percentuale di compartecipazione a carico dell'utente rimane comunque fissata nel 10% del costo a carico dell'ente.

Art. 21

Servizi a carattere residenziale per persone con disabilità e anziane (R.S.A. – C.S.S. – R.S.D.- Comunità Alloggio, Comunità minori)

Si tratta di servizi rivolti a persone con disabilità grave o a persone anziane con un livello di compromissione funzionale che non consente la permanenza a domicilio.

L'accesso a questi servizi viene richiesto, mediante apposita domanda da inoltrarsi all'ufficio dei servizi sociali da parte dell'interessato o, in caso di inabilità o invalidità, da un familiare della persona stessa.

L'assistente sociale verificherà preventivamente l'effettiva impossibilità del mantenimento dell'anziano o del disabile nel proprio ambito familiare, anche tramite il ricorso agli altri servizi della rete, con particolare riferimento ai servizi di assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata e centri diurni.

Nel caso di persone disabili, la proposta di ricovero deve essere preventivamente valutata dalla competente équipe dell'A.T.S. di riferimento e condivisa dal servizio sociale comunale.

L'intervento dell'ente comunale si concretizza nelle seguenti azioni:

- indirizzare i richiedenti in relazione alle modalità di accesso alle strutture residenziali;
- contribuire con interventi economici a favore di cittadini impossibilitati a badare a sé stessi e con una condizione economica insufficiente a provvedere alla copertura integrale della retta di ospitalità, sulla base dei criteri individuati dal d.P.C.M. n. 159/2013.

Fermo restando il diritto ad usufruire delle prestazioni e dei servizi assicurati a tutti i cittadini dalla Costituzione e dalla vigente normativa in materia, l'integrazione della quota socio-assistenziale della retta a carico dei Comuni è assunta, nell'ambito delle risorse economiche a disposizione e nel rispetto delle disponibilità di bilancio, nei confronti delle persone che:

- hanno richiesto l'integrazione prima dell'inserimento nella struttura, come stabilito dall'art. 6, co. 4, della l. n. 328/2000;
- non sono in grado di provvedere alla copertura totale o parziale della retta, tenuto anche conto della consistenza patrimoniale in capo al richiedente.

La misura dell'intervento economico integrativo concesso dal Comune è determinata sulla base della differenza tra la retta mensile e la quota di compartecipazione complessivamente sostenibile dall'utente, calcolata in termini di differenziale tra l'importo mensile della retta e l'importo mensile netto ordinariamente a disposizione del beneficiario. Nel predetto differenziale non è computata una quota destinata al soddisfacimento di modeste spese personali, quantificata nell'importo forfettario di euro 80,00 mensili per le persone anziane e di euro 100,00 mensili per le persone disabili, che rimane comunque a disposizione del beneficiario.

Nel caso in cui nel nucleo familiare della persona da inserire in struttura - all'atto di presentazione della domanda di inserimento - siano presenti altri componenti conviventi, la quota di compartecipazione dell'ente sarà calcolata tenendo conto anche delle esigenze dei familiari che permangono a domicilio, con modalità tali da permettere a questi ultimi di provvedere ai bisogni essenziali.

Per quanto concerne l'integrazione da parte degli eventuali parenti tenuti agli alimenti nei confronti del beneficiario, il Comune applica la seguente formula della progressione lineare:

percentuale da applicare sulla
quota compartecipazione dell'ente =
$$\frac{(I.S.E.E. \text{ utente} - I.S.E.E. \text{ iniziale})}{(I.S.E.E. \text{ finale} - I.S.E.E. \text{ iniziale})} \times 100$$

I.S.E.E. iniziale = euro 3.000,00

I.S.E.E. finale = euro 26.500,00

Alla data di adozione del presente Piano gli anziani gardonesi ospitati in una struttura sono n. 2, i disabili ospitati sono n. 2.

Stanziamento nell'anno 2022	euro 77.901,00
Spese effettivamente sostenute nell'anno 2022	euro 71.227,24
Recupero dagli utenti anno 2022	euro 17.949,55
Stanziamento presunto nell'anno 2023	euro 110.000,00
Stanziamento presunto nell'anno 2024	euro 115.000,00

Art. 22

Politiche abitative – Mini-alloggi protetti per anziani

L'accesso ai mini-alloggi protetti per anziani della casa comunale intestata ad "Amici Giuseppina in Gibertini", sita in via Trieste n. 50, è disciplinato da un apposito regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 6/2002.

Piano comunale per i servizi socio-assistenziali 2023-2024

La quota mensile del costo del servizio era originariamente fissata in euro 310,00 mensili, comprensiva dell'indennità di occupazione, e di una quota parte della spesa per il consumo di luce, gas, acqua, rifiuti, pulizia e gestione delle parti comuni della casa comunale.

L'Amministrazione comunale, con deliberazione consiliare n. 27/2017, ha approvato il Piano comunale per i servizi socio- assistenziali per l'anno 2017, con il quale è stato rideterminato il calcolo della quota mensile di compartecipazione alle spese per la fruizione dei mini-alloggi di cui sopra, prevedendo una quota di occupazione pari ad euro 160,00 e quota relativa ai costi delle utenze e inerente le parti comuni, fissata nell'importo forfettario di euro 150,00.

La quota di occupazione corrisposta dà altresì diritto ad un servizio di supporto allo svolgimento di attività quotidiane legate a bisogni essenziali dell'utente erogato da dipendenti dell'ente, nel limite e secondo modalità compatibili con le disponibilità orarie del personale coinvolto. Nel caso in cui le richieste pervenute superino la disponibilità orarie del personale coinvolto, le stesse verranno soddisfatte secondo un criterio di priorità dei bisogni essenziali interessati.

Rispetto all'indennità di occupazione di euro 160,00 mensili, viene calcolata la quota di compartecipazione dell'utente in base al relativo I.S.E.E., applicando la progressione lineare secondo la seguente formula:

Formula di percentuale di occupazione:

$\% \text{ occupazione} = (\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times (100) : (\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})$

I.S.E.E. iniziale = euro 0,00

I.S.E.E. finale = euro 25.000,00

Nel caso di I.S.E.E. superiore a euro 25.000,00, all'utente sarà fatto carico dell'indennità di occupazione nella misura massima di euro 160,00 mensili.

Spese sostenute nell'anno 2022	euro 18.445,88
Recupero effettivo dalle utenze nell'anno 2022	euro 15.067,69
Stanziamento presunto anno 2023	euro 39.176,00
Stanziamento presunto anno 2024	euro 39.176,00

Art. 23

Tutela giuridica e sportello di volontaria giurisdizione

A decorrere dall'anno 2019 lo sportello di volontaria giurisdizione è gestito in forma associata con i Comuni facenti parte dell'ambito distrettuale n. 11 dell'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale (di seguito "Ambito n. 11"), attraverso la Comunità Montana del Parco Alto Garda Bresciano.

Il servizio offre ai cittadini residenti consulenza e supporto nella gestione e compilazione delle istanze relative agli strumenti di protezione giuridica (amministrazioni di sostegno, tutele e curatele delle persone) attraverso uno sportello situato presso il Comune di Salò. Il servizio ha altresì una funzione di mediazione con il Tribunale ordinario di Brescia, facilitando l'espletamento delle varie pratiche in relazione agli strumenti di protezione quali amministratori di sostegno, tutori e curatori.

Spese sostenute nell'anno 2022	euro 1.418,04
Stanziamento presunto nell'anno 2023	euro 1.700,00
Stanziamento presunto nell'anno 2024	euro 1.700,00

Art. 24

**Servizi diurni per persone con disabilità e anziani
(C.S.E. – C.D.D. – C.D.I.)**

Il Centro Socio-Educativo (C.S.E.) è una struttura territoriale rivolta a persone con disabilità intellettiva e/o fisica di livello medio, che non presentano disturbi psicopatologici rilevanti, che hanno compiuto il sedicesimo anno di età ed assolto l'obbligo scolastico. Per queste persone, con lievi compromissioni dell'autonomia nelle funzioni elementari, è programmabile un percorso formativo di mantenimento e di sviluppo delle autonomie acquisite. Il C.S.E. offre prestazioni e interventi integrati di tipo educativo, riabilitativo e socializzante finalizzate a garantire un processo formativo che permetta il raggiungimento di una vita la più possibile autonoma e integrata. È finalizzato all'acquisizione e al potenziamento dell'autonomia personale e sociale, alla crescita globale della persona e al suo accompagnamento nel progetto di vita adulta.

Le attività del Centro Socio-Educativo sono, infatti, finalizzate all'integrazione delle persone con disabilità nella vita sociale del territorio.

Il Centro Diurno Disabili (C.D.D.) è una struttura territoriale rivolta a persone in situazione di disabilità grave, di norma ultradiciottenni, con notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari, che abbiano assolto l'obbligo scolastico e per le quali non è programmabile un percorso di inserimento lavorativo o formativo. Il C.D.D. offre prestazioni e interventi integrati di tipo educativo, riabilitativo e di assistenza finalizzati a:

migliorare la qualità della vita della persona favorendo l'interazione e l'inclusione sociale;

- mantenere e migliorare le abilità cognitive e relazionali e ridurre i comportamenti problematici dei soggetti ospiti;
- sostenere le famiglie, supportandone il lavoro di cura, riducendo l'isolamento, evitando o ritardando il ricorso alle strutture residenziali;
- incrementare e mantenere i livelli di autonomia funzionale contrastando i processi involutivi e favorendo, quando è possibile, la frequenza di strutture esterne, sportive e sociali;
- favorire lo sviluppo di competenze globali, finalizzando l'azione al raggiungimento di obiettivi significativi mediante percorsi e progetti personalizzati.

Il Centro Diurno Integrato (C.D.I.) è una struttura territoriale semiresidenziale rivolta a persone anziane non autosufficienti totali o parziali, anche affette da patologie cronico degenerative (tra cui il morbo di Alzheimer), che esprimono bisogni socio-sanitari difficilmente gestibili al proprio domicilio. Le finalità che il C.D.I. si prefigge sono:

- offrire in regime diurno tutte le prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative previste per le strutture residenziali;
- farsi carico di quelle situazioni divenute troppo impegnative per l'assistenza domiciliare quando questa non è in grado di garantire l'intensità e la continuità degli interventi;
- garantire alle famiglie un reale sostegno e momenti di sollievo, nonché un supporto nella ricerca di soluzioni adeguate ai bisogni;
- migliorare la qualità di vita dell'anziano, mantenendo un positivo inserimento nella vita sociale, alleviando la solitudine e stimolando l'interesse.

Ai fini della compartecipazione al costo dei suddetti servizi, sono state individuate due tipologie con criteri distinti di compartecipazione al costo dei servizi:

- per coloro che - oltre ad eventuali altri redditi - risultino percettori sia di pensione d'invalidità sia di indennità di accompagnamento;

- per coloro che - oltre ad eventuali altri redditi - risultino percettori unicamente della pensione d'invalidità.

Si prevede, inoltre, che anche a fronte di valori I.S.E.E. superiori alle soglie di protezione, una quota pari al 10% del costo del servizio resti in capo al Comune.

Per quanto concerne, invece, gli interventi accessori (pasti, trasporto, ecc.) riferiti alla frequenza dei servizi semiresidenziali per disabili si tenderà alla gratuità, fatta eccezione per i casi in cui sia stata concessa la frequenza gratuita del servizio diurno.

Il Comune, per i servizi diurni e semiresidenziali a favore delle persone con disabilità, salvo diversa contribuzione migliorativa disposta dal Comune, nella fase di determinazione delle tariffe stabilisce quanto segue:

- quota minima pari al 5% del costo della retta a carico dell'utente;
- l'I.S.E.E. iniziale pari ad euro 0,00 per la prima fascia di protezione ed euro 12.000,00 per la prima fascia di protezione;
- l'I.S.E.E. finale pari ad euro 12.000,00 per la prima fascia di protezione ed euro 30.000,00 per la seconda fascia di protezione;
- il metodo della progressione lineare secondo la seguente formula:

$\frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima} - \text{contribuzione minima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$

A) percettori sia della pensione d'invalidità che dell'indennità di accompagnamento:

1° soglia di protezione

I.S.E.E. iniziale = euro 0,00

I.S.E.E. finale = euro 12.000,00

Quota contribuzione minima = 30%

Quota contribuzione massima = 50%

$$\% \text{ di contribuzione (retta)} = 30 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 20}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

2° soglia di protezione

I.S.E.E. iniziale = euro 12.000,00

I.S.E.E. finale = euro 30.000,00

Quota contribuzione minima = 50%

Quota contribuzione massima = 90%

$$\% \text{ di contribuzione (retta)} = 50 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 40}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

B) percettori unicamente della pensione d'invalidità

1° soglia di protezione

I.S.E.E. iniziale = euro 0,00

I.S.E.E. finale = euro 12.000,00

Quota contribuzione minima = 5%

Quota contribuzione massima = 30%

Piano comunale per i servizi socio-assistenziali 2023-2024

$$\% \text{ di contribuzione (retta)} = 5 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 25}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

2° soglia di protezione

I.S.E.E. iniziale = euro 12.000,00

I.S.E.E. finale = euro 30.000,00

Quota contribuzione minima = 30%

Quota contribuzione massima = 90%

$$\% \text{ di contribuzione (retta)} = 30 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 60}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

Ad oggi risultano essere due i soggetti diversamente abili che frequentano il “Centro Diurno Disabili” di Toscolano Maderno e uno al Centro Socio Educativo Arcobaleno di Roè Volciano.

Stanziamiento nell'anno 2022	euro 55.919,00
Spesa sostenuta nel 2022	euro 28.892,46
Recupero dall'utenza 2022	euro 11.020,31
Stanziamiento presunto nell'anno 2023	euro 58.000,00
Stanziamiento presunto nell'anno 2024	euro 58.000,00

Art. 25

Progetto “Dopo di noi”

In applicazione della l. n. 112 del 22/6/2016 “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave e prive di sostegno familiare*”, la D.G.R. XI/3404 del 20 luglio 2020 ha approvato il “Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi”.

Risorse annuali vengono destinate all'iniziativa attraverso il fondo dedicato assegnato, finalizzate alla realizzazione di progetti finalizzati a garantire misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave prive del sostegno del nucleo familiare.

Gli interventi che Regione Lombardia ha deciso di finanziare sono di natura gestionale:

- Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de- istituzionalizzazione;
- Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative attraverso programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana;
- interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare;
- interventi di natura infrastrutturale;
- per la ristrutturazione intesa come miglioramento dell'accessibilità (eliminazione barriere), adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica), per la messa a norma degli impianti;
- per contribuire ai costi della locazione e delle spese condominiali.

Nel Comune di Gardone Riviera non sono state domande presentate.

Art. 26

Nucleo Integrazione Lavorativa (N.I.L.)

I cittadini residenti in possesso di un verbale di invalidità e relazione conclusiva ai sensi della legge n. 68/99 o con certificato di svantaggio possono rivolgersi all'ufficio dei servizi sociali per la compilazione della scheda di segnalazione al "Nucleo di Integrazione Lavorativa". Il N.I.L. è il servizio specialistico che si occupa della valutazione delle potenzialità e capacità lavorative delle persone svantaggiate, dell'individuazione dei percorsi individualizzati e personalizzati di inserimento e dell'accompagnamento dell'utente nel percorso di integrazione lavorativa.

Il Comune di Gardone Riviera riconosce grande importanza ed efficacia a livello di promozione umana e sociale alla possibilità di accesso al mondo del lavoro della persona disabile od a rischio di emarginazione.

L'inserimento lavorativo, infatti, costituisce uno strumento in grado di fare progredire tali soggetti sia dal punto di vista dell'autosufficienza che della crescita personale.

Il servizio è affidato all'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale, che lo gestisce in forma associata per l'intero Ambito n. 11.

Il servizio si occupa anche di attivare percorsi di tirocini lavorativi attraverso aziende e attività che si propongono per tali attività.

Considerata la forte rilevanza sociale dell'intervento, l'Amministrazione comunale assumerà interamente a proprio carico la spesa inerente l'erogazione dei contributi motivazionali e/o il rimborso spese ai cittadini gardonesi che verranno avviati al percorso lavorativo.

Ad oggi non vi sono interventi in fase di attivazione.

Spesa sostenuta per l'anno 2022

Stanziamento presunto per l'anno 2023

Stanziamento presunto per l'anno 2024

euro 1.000,00

euro 1.000,00

Art. 27

Reddito di cittadinanza

Al c.d. reddito di cittadinanza, introdotto con d.l. n. 4/2019, si può accedere tramite apposita domanda da presentare presso un centro di assistenza fiscale o presso l'ufficio postale.

Per quanto concerne le competenze dell'ente comunale, sono coinvolti l'ufficio anagrafe per le verifiche dei requisiti di residenza e cittadinanza e l'ufficio dei servizi sociali per quanto riguarda le funzioni svolte dall'assistente sociale per la definizione dei progetti sociali in collaborazione con gli enti preposti. Il Comune è altresì chiamato all'attivazione dei c.d. P.U.C. (progetti utili alla collettività) che dovranno essere svolti dai percettori del reddito, ad esclusione di quelli previsti dalla normativa.

Art. 28

Servizio di asilo nido

Presso la scuola dell'infanzia "Asilo infantile di Gardone Riviera" è stato da tempo attivato un servizio di asilo nido, regolarmente autorizzato dalla Provincia di Brescia, con una capacità ricettiva massima di n. 20 minori.

L'Amministrazione comunale, consapevole dell'importanza degli aspetti educativi del benessere psico-sociale della persona, ritiene opportuno sostenere la fruizione dei servizi inerenti l'età evolutiva.

Per l'anno scolastico 2022/2023, l'Amministrazione comunale ha stipulato con l'Asilo infantile un accordo di collaborazione, che prevede anche l'adozione di "Linee-guida per il calcolo delle rette da

applicare ai residenti frequentanti l'asilo nido e la scuola dell'infanzia gestiti dall'Asilo Infantile di Gardone Riviera per l'anno scolastico 2022/2023".

Il costo della retta mensile per il nido è di euro 400,00.

La quota della retta mensile necessaria a coprire l'importo eccedente il bonus eventualmente erogabile da I.N.P.S. viene corrisposta dall'ente direttamente all'Asilo infantile nel caso in cui la famiglia richiedente disponga di un'attestazione ISEE di valore inferiore a 15.000,00 euro, nella misura proporzionale prevista di seguito:

$$\% \text{ di contribuzione} = 20 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 80}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

I.S.E.E. iniziale = euro 2.000,00

I.S.E.E. finale = euro 15.000,00

Nel caso di I.S.E.E. superiore a euro 15.000,00, all'utente sarà fatto carico di una percentuale di contribuzione pari al 100 per cento.

Nel caso di I.S.E.E. inferiore a euro 2.000,00, all'utente sarà fatto carico di una percentuale di contribuzione pari al 20 per cento.

Le famiglie, per conoscere la quota di retta mensile effettivamente a loro carico, dovranno presentare l'attestazione I.S.E.E. in corso di validità all'ufficio dei servizi sociali del Comune entro il termine di 20 giorni dall'iscrizione.

Art. 29

Misura "Nidi Gratis" - A.s. 2022/2023

L'Amministrazione comunale partecipa alla misura regionale "Nidi Gratis", attraverso la quale le famiglie con minori in età 0-3 anni, con attestazione I.S.E.E. fino ad euro 20.000,00, possono beneficiare del contributo regionale a eventuale integrazione del contributo comunale previsto per conseguire la frequenza del nido in forma gratuita.

Per la partecipazione alla misura è obbligatoria l'iscrizione all'asilo convenzionato con il Comune. Gli interessati alla misura per l'anno scolastico interessato dovranno richiedere il bonus INPS e successivamente presentare domanda per la misura attraverso il portale della Regione Lombardia, la quale riconoscerà solo la differenza fra l'importo della retta e l'importo a carico della famiglia (in quanto non coperto da contributo INPS e contributo comunale).

Come previsto dalla normativa in materia, i beneficiari della misura che nell'arco del mese non frequentano il servizio (ad esclusione delle casistiche riguardanti problemi di salute, che dovranno essere opportunamente certificate) non beneficiano dei contributi di cui sopra.

Art. 30

Contributi alle famiglie per le attività estive

L'Amministrazione comunale, come per gli anni precedenti, supporterà le famiglie per le spese sostenute per la partecipazione dei figli alle varie attività ricreative estive organizzate nel Comune di Gardone Riviera.

Le famiglie residenti, con entrambi i genitori occupati e quindi impossibilitati ad accudire i propri figli, in possesso dei limiti di reddito I.S.E.E. di euro 15.000,00, possono fruire del contributo comunale presentando un'apposita istanza all'ufficio dei servizi sociali.

Il Comune parteciperà con un contributo minimo del 10% fino ad un massimo del 50% con l'applicazione della "progressione lineare" secondo la seguente formula:

% contributo da applicare = $50 - ((\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times (50-10) : (\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale}))$

I.S.E.E. iniziale = euro 0,00

I.S.E.E. finale = euro 15.000,00

L'erogazione del contributo comunale sarà effettuata direttamente alle famiglie che ne hanno titolo ed esclusivamente a seguito della presentazione all'ufficio dei servizi sociali delle relative ricevute di pagamento in originale.

Le domande dovranno essere presentate entro il 30 ottobre di ogni anno.

Spese sostenute nell'anno 2021	euro 307,68
Stanziamento complessivo per l'anno 2022	euro 3.000,00
Spese sostenute nell'anno 2022	euro 358,39
Stanziamento complessivo presunto per l'anno 2023	euro 1.000,00
Stanziamento complessivo presunto per l'anno 2024	euro 1.000,00

Art. 31

Servizio educativo domiciliare handicap (SEDH) e servizio di assistenza domiciliare ai minori (ADM)

Il servizio di assistenza domiciliare ai minori (ADM) è rivolto a minori e famiglie residenti e ha come obiettivo il supporto alle funzioni di cura e accudimento dei minori, interventi per favorire lo scambio relazionale, la flessibilità, la capacità di adattamento al contesto sociale, l'interiorizzazione delle regole di convivenza e si pone i seguenti obiettivi:

- valutazione educativa e formulazione di un progetto educativo complessivo che tenga conto di tutto il
- sistema di relazioni;
- intervento educativo personalizzato al soggetto minore nel contesto familiare, eventualmente anche in
- raccordo con altri servizi presenti sul territorio (es. scuole, NPIA, E.O.H. ecc.) sulla base di un progetto
- educativo individualizzato elaborato dal servizio competente;
- promozione delle capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità educative e di cura, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli.

Si tratta di un intervento preventivo e viene attivato su richiesta della famiglia o su proposta del servizio sociale professionale del Comune, che valuterà la necessità e l'utilità del servizio.

Laddove sussista un provvedimento del Tribunale per i minorenni, il servizio di tutela minori richiede al Comune l'attivazione del servizio.

Se il servizio viene attivato in esecuzione di un provvedimento del Tribunale per i minorenni e la famiglia non risulta in grado di provvedere integralmente al costo del servizio, l'intervento rimane a carico dell'Amministrazione comunale per la quota di spesa che il nucleo non è in grado di sostenere.

Gli interventi del servizio educativo domiciliare handicap, riguardano il supporto alle funzioni di cura e accudimento dei minori, interventi educativi e di realizzazione di progetti personalizzati per i maggiorenni, all'interno di percorsi di accompagnamento all'autonomia. Gli interventi mirano a coadiuvare lo sviluppo e il mantenimento delle competenze dei singoli, nel quadro di attuazione di un progetto personalizzato, al fine della valorizzazione positiva dei percorsi dei singoli, alle proprie famiglie.

Obiettivi della prestazione riguardano:

- la valutazione educativa e formulazione di un progetto personalizzato complessivo che tenga conto del complessivo sistema di relazioni;
- un intervento educativo personalizzato sul soggetto, da realizzare sulla base di un progetto individualizzato elaborato anche in accordo con apposita *équipe* multidisciplinare.

I servizi sono gestiti dal Comune attraverso le cooperative accreditate presso l'Ambito n. 11.

Il costo del servizio viene condiviso dalle famiglie che concorrono alla spesa in ragione del reddito I.S.E.E. applicando la seguente formula:

$$\% \text{ compart.} = 2 + (\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times (100 - 2) : (\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})$$

I.S.E.E. iniziale = euro 3.000,00

I.S.E.E. finale = euro 25.000,00

Stanziamiento per l'anno 2022	euro 23.000,00
-------------------------------	----------------

Nel corso dell'anno 2022 l'intervento educativo domiciliare è stato garantito a n. 5 minori, per una spesa complessiva di euro 16.409,00.

Lo stanziamento presunto per l'anno 2023	euro 26.000,00
--	----------------

Lo stanziamento presunto per l'anno 2024	euro 26.000,00
--	----------------

Art. 32

Servizio di tutela minori

L'Amministrazione comunale ha conferito alla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano la delega nell'ambito della gestione associata delle funzioni inerenti la tutela dei minori interessati da provvedimenti della magistratura, quale intervento previsto nel Piano zonale dell'Ambito n. 11.

Un'apposita *équipe* psico-sociale costituisce la struttura permanente sul territorio dell'Ambito n. 11, per coordinare i progetti e gli interventi e la presa in carico di situazioni segnalate dal Tribunale ordinario e dal Tribunale per le persone, i minorenni e le famiglie, ma anche per svolgere un'attività di prevenzione nei riguardi dei minori e delle loro famiglie.

Detta *équipe* è integrata dagli psicologi dell'A.T.S. di Brescia.

Spesa sostenuta per l'anno 2022	euro 2.784,97
---------------------------------	----------------------

Stanziamiento presunto per l'anno 2023	euro 3.000,00
--	----------------------

Stanziamiento presunto per l'anno 2024	euro 3.000,00
--	----------------------

Art. 33

Contributi per affido familiare di minori

Il servizio affidi è rivolto ai minori che necessitano di un intervento temporaneo di accoglienza presso un'altra famiglia o una persona singola, a supporto di una situazione di disagio familiare.

Come previsto dall'art. 5 della l. n. 184/1983, *“lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, nell'ambito delle proprie competenze e nei limiti delle disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci, intervengono con misure di sostegno e di aiuto economico in favore della famiglia affidataria”*.

Il Comune di residenza dei genitori del minore, quindi, su richiesta della famiglia affidataria e sussistendo le condizioni, riconosce a quest'ultima un contributo economico mensile, svincolato dal reddito, quale impegno dell'Amministrazione comunale nei confronti della stessa e quale riconoscimento per l'impegno sociale svolto.

L'entità del contributo economico, a partire da un minimo di euro 150,00 mensili, è definita con apposito atto, sulla base all'impegno richiesto alla famiglia affidataria.

Il contributo economico riconosce il diritto del minore ad avere una famiglia e, pertanto, non è legato alla valutazione della situazione economica della famiglia affidataria.

Stanziamiento previsto anno 2022	euro 3.000,00
----------------------------------	---------------

Nell'anno 2022 le famiglie che hanno beneficiato del contributo per l'affido di minori è stata n. 1, per una spesa totale di euro 3.000,00.

Stanziamiento presunto per l'anno 2023	euro 3.000,00
--	---------------

Stanziamiento presunto per l'anno 2024	euro 3.000,00
--	---------------

Art. 34

Assegno di maternità

L'assegno di maternità è un beneficio economico riconosciuto, ai sensi dell'art. 66 della l. n. 448/98, a madri (anche di cittadinanza extracomunitaria, purché in possesso della carta di soggiorno di lungo periodo) che non beneficiano già dell'indennità di maternità INPS.

La domanda deve essere presentata al Comune, entro sei mesi dalla data del parto, dalla madre o dai soggetti indicati all'art. 11 del d.P.C.M. n. 452 del 21 dicembre 2000, in possesso di un reddito calcolato secondo i parametri I.S.E.E. definiti da INPS.

L'importo dell'assegno e i requisiti economici necessari vengono rivalutati da INPS annualmente sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Art. 35

Servizi abitativi pubblici

Con la l.r. n. 16/2016 è stata modificata la procedura per l'assegnazione di immobili comunali e alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Le domande di assegnazione andranno avanzate esclusivamente con procedura online, collegandosi al sito internet www.serviziabitativi.servizirl.it/serviziabitativi.

Art. 36

Interventi a favore del terzo settore

L'Amministrazione comunale riconosce l'importante azione sociale, di solidarietà e/o educativa, svolta a livello territoriale dagli enti e organizzazioni appartenenti al terzo settore e dalle Parrocchie di Gardone Riviera e Fasano, per cui ha previsto un apposito stanziamento quale concorso per la realizzazione delle varie iniziative promosse dagli organismi operanti sul territorio gardonese.

La spesa sostenuta nell'anno 2022 è stata pari ad	---
---	-----

Piano comunale per i servizi socio-assistenziali 2023-2024

Lo stanziamento per l'anno 2022 è stato di	euro 1.000,00
Lo stanziamento presunto per l'anno 2023 è di	euro 2.000,00
Lo stanziamento presunto per l'anno 2024 è di	euro 2.000,00

Art. 37

Consegna di pacchi alimentari gratuiti ai cittadini bisognosi

L'intervento, attivato sperimentalmente nel mese di agosto 2007, comprende la fornitura di un pacco alimentare da consegnare alle famiglie gardonesi beneficiarie presso il centro di distribuzione aiuti alimentari allestito presso il centro sociale per anziani "Trevisani-Scarpetta".

Il servizio è gestito attraverso personale comunale, che ritirerà i pacchi nella sede Caritas di Salò e provvederà alla distribuzione ai cittadini gardonesi maggiormente bisognosi fra coloro che abbiano presentato apposita domanda. Per beneficiare del servizio in oggetto è necessario produrre l'attestazione I.S.E.E. relativa all'anno corrente nei termini indicati dall'ufficio competente e, ove ritenuto necessario al fine di accertare l'effettivo e attuale stato di indigenza economica, la documentazione all'uopo richiesta. Non può beneficiare del servizio il nucleo familiare fintanto che non venga presentata la predetta l'attestazione I.S.E.E.

Possono beneficiare del servizio in oggetto i nuclei familiari che dispongano di un'attestazione I.S.E.E. di importo non superiore a euro 10.000,00, fatta eccezione per situazioni di grave difficoltà economica, documentate da apposita relazione dell'assistente sociale.

Ai beneficiari del servizio di cui al presente articolo viene garantita anche la fornitura di prodotti alimentari deperibili, tramite l'acquisto diretto da parte dell'ente del materiale e la distribuzione ad opera del personale comunale.

I nuclei familiari che beneficiano dell'iniziativa al momento dell'approvazione del presente Piano sono n. 21.

La spesa sostenuta nell'anno 2022 è stata pari ad	euro 1.500,00
Stanziamento nell'anno 2023	euro 5.000,00
Stanziamento nell'anno 2024	euro 5.000,00

Art. 38

Incontri informativi

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con le varie associazioni presenti sul territorio, promuove occasioni di sensibilizzazione, incontri informativi e formativi rivolti a tutti i cittadini in relazione ad argomenti di interesse sociale.

La spesa sostenuta nell'anno 2022 è stata pari ad	euro 1.500,00
Stanziamento presunto nell'anno 2023	euro 1.500,00
Stanziamento presunto nell'anno 2024	euro 1.500,00

Art. 39

Bonus elettrico per disagio fisico

Il bonus elettrico per disagio fisico è un aiuto per tutte le famiglie che devono usare un gran quantitativo di energia elettrica per apparecchiature elettromedicali ed è valido per soggetti affetti da gravi malattie o per i familiari presso i quali vive il soggetto affetto da patologia.

Le apparecchiature elettromedicali salvavita che danno diritto al bonus luce per disagio fisico sono state individuate con decreto del Ministero della Salute del 13 gennaio 2011.

Il bonus per disagio fisico è cumulabile con quello per disagio economico, qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità.

Per richiedere il bonus elettrico per disagio fisico è necessario presentare domanda presso l'ufficio dei servizi sociali, allegando il certificato dell'A.S.S.T. che attesti le gravi condizioni di salute, la necessità di utilizzare apparecchiature elettromedicali per il supporto vitale indicandone il tipo, le ore di uso giornaliero e l'indirizzo di installazione. Non è necessario presentare istanza di rinnovo per questo bonus perché non ha durata predefinita e dunque l'erogazione continuerà sino a che le condizioni di ammissione non siano cambiate.

Per questo bonus non è necessaria la presentazione dell'I.S.E.E.

Riepilogo stanziamenti previsti per gli anni 2023 e 2024

Descrizione	Pag.	Spese relative all'anno 2022	Stanziamento previsto anno 2023	Stanziamento previsto anno 2024
Art. 11 – Contributi economici erogati dal Comune	Pag. 8	euro 4.301,00	euro 7.000,00	euro 7.000,00
Art. 12 – Rimborso spese sanitarie	Pag. 9	euro 2.594,04	euro 4.000,00	euro 4.000,00
Art. 17 – Promozione aggregazione anziani	Pag. 12	euro 2.000,00	euro 2.500,00	euro 2.500,00
Art. 18 – Servizio di assistenza socio-sanitaria	Pag. 12	euro 4.000,00	euro 4.000,00	euro 4.000,00
Art. 19 - Servizio di telesoccorso e teleassistenza	Pag. 13	euro 0,00	euro 500,00	euro 500,00
Art. 21 – Servizi a carattere residenziale per persone con disabilità e anziane (R.S.A. – C.S.S. – R.S.D.- Comunità Alloggio, Comunità minori)	Pag. 14	euro 71.227,24	euro 110.000,00	euro 115.000,00
Art. 22 – Politiche abitative – Mini-alloggi protetti per anziani	Pag. 15	euro 18.445,88 circa	euro 39.176,00	euro 39.176,00
Art. 23 – Tutela giuridica e sportello di volontaria Giurisdizione	Pag. 16	euro 1.418,04	euro 1.700,00	euro 1.700,00
Art. 24 – Servizi diurni per persone con disabilità e anziani (C.S.E. – C.D.D. – C.D.I.)	Pag. 17	euro 28.892,46	euro 58.000,00	euro 58.000,00
Art. 26 - Nucleo Integrazione Lavorativa (N.I.L.)	Pag. 20	euro 0,00	euro 1.000,00	euro 1.000,00
Art. 30 - Contributi alle famiglie per le attività estive	Pag. 21	euro 358,39	euro 1.000,00	euro 1.000,00
Art. 31 – Servizio educativo domiciliare	Pag. 22	euro	euro 26.000,00	euro 26.000,00

Piano comunale per i servizi socio-assistenziali 2023-2024

handicap (SEDH) e servizio di assistenza domiciliare ai minori (ADM)		16.409,00		
Art. 32 - Servizio tutela minori	Pag. 23	euro 2.784,97	euro 3.000,00	euro 3.000,00
Art. 33 – Contributi per affido familiare di minori	Pag. 24	euro 3.000,00	euro 3.000,00	euro 3.000,00
Art. 36 – Interventi a favore del terzo settore	Pag. 24	euro 0,00	euro 2.000,00	euro 2.000,00
Art. 37 – Centro di distribuzione aiuti alimentari	Pag. 25	euro 1.500,00	euro 5.000,00	euro 5.000,00
Art. 38 – Incontri informativi	Pag. 25	euro 1.500,00	euro 1.500,00	euro 1.500,00
TOTALE STANZIAMENTI PREVISTI			euro 269.376,00	euro 274.376,00